

# **Consiglio di Bacino Verona Nord**

**Relazione al Rendiconto 2019 approvato con  
deliberazione di Comitato di Bacino n. 25 del 15 giugno 2020**

## **INTRODUZIONE**

Secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, " la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili" (Decreto legislativo n. 267/00, art. 231).

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (..)" (D.Lgs.267/00, art.147/2).

Con questa Relazione, si è voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate dall'Ente.

## **CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD**

Il vigente Piano Regionale dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 59 del 22 novembre 2004, prevedeva la suddivisione del territorio provinciale in tre ambiti: ATO EST, ATO OVEST, ATO SUD, come ripresi e confermati nel Piano Provinciale rifiuti aggiornato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 42 del 24/07/2008.

Con la Legge Regionale n. 52 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche sono stati dapprima delineati i Consigli di Bacino e poi, con la Delibera di Giunta Regionale n. 288 del 10 marzo 2015, sono stati ridefiniti i Bacini Territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Provincia di Verona.

In data 03 dicembre 2015 è stata sottoscritta la Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di bacino Verona Nord afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità all'articolo 30 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e in applicazione della legge regionale n. 52 del 2012, che specifica i compiti del Consiglio di Bacino e le competenze dei suoi organi e in particolare all'art. 9 definisce le attribuzioni dell'Assemblea di Bacino tra le quali rientra l'approvazione delle modalità organizzative del servizio integrato di gestione dei rifiuti e l'affidamento del medesimo al gestore in conformità alla normativa vigente.

Successivamente con:

- delibere dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 1 e n. 2 del 22.12.2015 sono stati eletti il Comitato di Bacino e il Presidente del Consiglio di Bacino Verona Nord;

- delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 3 del 05.09.2017 sono stati surrogati alcuni membri del Consiglio di Bacino;
- delibere dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 7 e n. 8 del 30.07.2018 sono stati surrogati i membri dimissionari del Comitato di Bacino e eletto il nuovo Presidente del Consiglio di Bacino Verona Nord;
- delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 03 del 09.06.2018 avente ad oggetto "Schema di Convenzione tra il Consiglio di Bacino Verona Nord e il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero per l'impiego del personale. Esame e determinazioni" per l'impiego da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord del personale e dei beni strumentali in forza presso il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, è stata approvata e successivamente sottoscritta la convenzione tra i suddetti enti al fine di garantire l'operatività del nuovo Consiglio di Bacino sino al 28.02.2019;
- delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 02 del 15.03.2019 avente ad oggetto "Schema di Convenzione tra il Consiglio di Bacino Verona Nord e il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero per l'impiego del personale. Esame e determinazioni" per l'impiego da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord del personale e dei beni strumentali in forza presso il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, è stata approvata e successivamente sottoscritta la convenzione tra i suddetti enti al fine di garantire l'operatività del nuovo Consiglio di Bacino sino al 31.12.2020 e comunque sino alla fine delle procedure legate all'affidamento del servizio;
- delibera n. 02 del 15.03.2019 con la quale è stato anche conferito l'incarico di Direttore Generale, pro tempore, al Direttore del Consorzio di Bacino Verona Due Dott. Thomas Pandian;
- delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 09 del 18.11.2019 è stato surrogato il membro del Comitato sig. Mirco Frapporti con il sig. Alberto Mazzurana, Sindaco del Comune di Brentino Belluno;
- delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 13 del 18.12.2019 è stato surrogato il membro del Comitato sig. ra Alessandra Sponda con la sig.ra Domenica Sella, Vice Sindaco del Comune di Mezzane di Sotto;

### **OPERATIVITA' DEL CONSIGLIO DI BACINO**

Per l'anno 2019 è continuato il rapporto di collaborazione per la gestione contabile, finanziaria ed amministrativa con il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero in considerazione della conoscenza ed esperienza del personale, che proviene da detto Ente. Tale collaborazione proseguirà fino alla piena operatività del Consiglio di Bacino.

A tal proposito è da evidenziare come gran parte dell'attività realizzata nel corso dell'anno abbia riguardato l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti. A tal proposito si elencano gli atti posti in essere dal Consiglio e inerenti il sopraccitato affidamento:

- 1) la deliberazione del 20 dicembre 2018, con la quale l'Assemblea di Bacino ha adottato un atto di indirizzo per l'immediato avvio del procedimento per l'affidamento d'ambito del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e definizione in tempi certi e determinati della relativa istruttoria;
- 2) in attuazione di detta deliberazione, è stata costituita la Commissione tecnica per procedere ad un'istruttoria tecnica, giuridica ed economica, atta ad operare una ricognizione della gestione del servizio nell'ambito e ad individuare le linee guida giuridiche, tecniche ed economiche per redigere il piano d'ambito al fine di procedere all'approvazione dello stesso e conseguentemente alla scelta della forma di gestione del servizio e all'affidamento dello stesso;
- 3) nel marzo 2019 la presentazione da parte della Commissione tecnica di un documento di analisi tecnica, economica e giuridica, recante "*Analisi dei dati di raccolta rifiuti e dei dati economici relativi alla gestione del servizio rifiuti urbani dei Comuni del Bacino Verona Nord e Linee di Indirizzo Strategico*". In tale documento si è operata una completa ricognizione delle modalità di gestione del servizio nei diversi Comuni dell'ambito, dei relativi costi, e degli impianti di trattamento presenti, con una chiara evidenziazione delle criticità da superare. Si evidenzia che si è in presenza di un bacino complesso, che vede la coesistenza di zone molto disomogenee, quali la montagna della Lessinia e i Comuni turistici del Lago di Garda. Nella seconda parte del documento, sono state evidenziate le linee di indirizzo da seguire, sia in relazione alla raccolta sia in relazione agli impianti, per superare le criticità riscontrate.
- 4) la delibera n. 04 del 2 aprile 2019, con la quale l'Assemblea di bacino ha approvato tale documento quale base per la redazione del piano d'ambito, e ha conseguentemente dato incarico al Comitato di Bacino di predisporre entro il mese di settembre 2019 il nuovo Piano d'ambito, sulla base delle Linee guida già redatte ed approvate.
- 5) con la medesima delibera, l'Assemblea ha altresì deliberato di affidare in via temporanea il servizio ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016, "*previa una puntuale ricognizione dei servizi attualmente prestati e di un'adeguata istruttoria tecnico-economica, anche basata su una preliminare indagine di mercato*" con un nuovo affidamento anche agli attuali gestori "*mediante una procedura negoziata diretta*", sulla base delle motivazioni, evidenziate in modo espresso nella delibera del 2 aprile 2019;
- 6) in data 30 giugno 2019 la pubblicazione sulla piattaforma MEPA della procedura per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016;

- 7) la richiesta di chiarimenti in merito alla procedura pervenuta da ANAC in data 04 luglio 2019 conclusasi con la nota di ANAC in data 19 settembre 2019 con la quale l'Autorità ha comunicato al Consiglio la non sussistenza di presupposti per ulteriori azioni da parte della stessa, confermando pertanto la legittimità della procedura di affidamento deliberata dall'Assemblea con provvedimento n. 02 del 02.04.2019 e validando altresì il lavoro della Commissione tecnica istituita con deliberazione di Comitato di Bacino n. 02 del 22.01.2019;
- 8) la determinazione del Direttore Generale n. 11 del 29.10.2019 con la quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura in oggetto;
- 9) le deliberazioni del Comitato di Bacino n. 28 e n. 29 dell'08 novembre 2019 con le quali sono stati affidati i servizi per la predisposizione del piano d'ambito rispettivamente alla ditta Oikos Progetti s.r.l. e Altereco s.a.s.;
- 10) la delibera di Comitato di Bacino n. 30 dell'08 novembre 2019 con la quale è stata rinnovata la convenzione con il Dipartimento Scienze Giuridiche dell'Università di Verona per l'attività di studio, ricerca e consulenza;
- 11) la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 11 del 18 novembre 2019 avente ad oggetto "Servizi inerenti la gestione integrata dei rifiuti. Esame e determinazioni";
- 12) la determinazione del D.G. n. 19 del 13/12/2019 avente ad oggetto "*Procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti urbani (RU) - (cig 7910634DAD). Aggiudicazione*", con la quale è stato disposto l'affidamento del servizio alla Costituenda RTI Serit srl / Amia Verona Spa, a partire dal 01/01/2020 per il periodo di mesi 12, con possibilità di rinnovo di ulteriori mesi sei.

Con la fine dell'anno 2019 si è giunti di fatto all'affidamento, con decorrenza 01.01.2020, del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti lasciando in capo al Consorzio di Bacino Verona Due la gestione di tutti gli altri servizi, inerenti il ciclo di raccolta integrata dei rifiuti, non rientranti nell'affidamento alla RTI Amia/Serit.

#### **TENUTA CONTABILITA' E BILANCIO**

Dal punto di vista contabile le procedure adottate consentono l'espletamento delle attività previste dalla normativa in merito a registrazioni di protocollo, emissione e pubblicazione di atti amministrativi, contabilità di tipo finanziario con tenuta contabilità economico-patrimoniale a fini conoscitivi e relative forme di pubblicità degli atti.

#### **NOMINA REVISORE DEI CONTI**

L'Assemblea di Bacino, così come stabilito nella convenzione costitutiva, con proprio provvedimento n. 04 in data 09 giugno 2018 ha provveduto a nominare il Revisore Unico, individuato, tramite votazione pubblica, tra i curricula pervenuti, nella persona del dott. Carlo Errico.

## **DATI CONTABILI**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto dalle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 -Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 -Prevalenza della sostanza sulla forma*).

## **Criterio generale di attribuzione dei valori contabili**

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Si rileva che l'ente ha provveduto nuovamente alla pubblicazione di un bando per l'affidamento del servizio di tesoreria, con termine per presentazione delle offerte previsto per il giorno 11.06.2020. Non essendo alla scadenza del termine sopra indicato pervenuta nessuna offerta, si provvederà ad avviare nelle prossime settimane una trattativa diretta con alcuni istituti bancari.

Quindi, pur se ad oggi non è stato ancora possibile individuare un istituto di credito disponibile ad effettuare il servizio di tesoreria, l'ente adotta comunque un sistema contabile conforme alla normativa per quanto riguarda la contabilità di tipo finanziario, con la documentazione e le registrazioni conseguenti, comportandosi pertanto come ente pubblico anche dal punto di vista contabile. Per maggiori dettagli si rinvia ai vari allegati predisposti per la deliberazione di approvazione del rendiconto 2019.

## **ANALISI DELLE ENTRATE RELATIVE ALLA GESTIONE**

E' opportuno premettere che la totalità delle entrate della gestione 2019 proviene dai trasferimenti da Comuni per "contributo spese funzionamento", deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 18.11.2019 nell'ambito dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021, ai sensi dell'art. 17, comma 1 della Convenzione di costituzione, ed ammonta ad Euro 358.408,00 interamente accertati ma riscossi in competenza per Euro 162.410,10 nel corso dell'esercizio ed in corso di riscossione in questi mesi del 2020.

### **INTERVENTI GESTIONALI DI AMMINISTRAZIONE 2019**

Dal punto di vista contabile, il bilancio pluriennale di previsione 2019/2021, corredato dal "Piano delle attività" relativo al medesimo periodo, è stato approvato dall'Assemblea dei Soci con provvedimento n. 10 in data 18.11.2019.

### **VARIAZIONI AL BILANCIO 2019**

Non si è reso necessario apportare variazioni al Bilancio di Previsione 2019.

### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui.

L'esercizio finanziario 2019 chiude con un avanzo di amministrazione pari ad €. 99.467,70, il cui ammontare viene dimostrato nell'allegato 2).

### **VINCOLI**

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, non vi è la necessità di accantonare alcuna quota di avanzo.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, e nel completo rispetto delle norme di riferimento.

La verifica ha interessato anche la *composizione interna del Risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Si precisa che non si è reso necessario alcun accantonamento dell'avanzo al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione poiché tutte le entrate derivano da trasferimenti da parte di pubbliche amministrazioni e sono considerate entrate sicure (allegato 4/2 al Decreto legislativo 118/2011).

## **FONDO DI CASSA**

La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente).

Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). La banca ha operato i movimenti con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).

FONDO CASSA INIZIALE €. 118.342,78

RISCOSSIONI 349.975,67

PAGAMENTI – 139.370,91

**FONDO CASSA FINALE 328.947,54 corrispondente al saldo del conto bancario**

## **RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI**

L'articolo 2 comma 2 del d. lgs. 23/06/2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, stabilisce che gli enti strumentali degli Enti Locali, quali il Consiglio di Bacino, che adottano la contabilità finanziaria, affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;

Il Consiglio di Bacino ha quindi adottato un sistema contabile integrato in grado di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca infatti la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'Ente.

L'ente ha provveduto a circolarizzare i crediti/debiti nei confronti dei comuni soci e ha ricevuto i riscontri da parte di taluni enti, sollecitando i mancanti.

Le risultanze della contabilità economica sono di seguito sintetizzate:

Il totale attivo è pari ad €. 536.196,14

Il patrimonio netto è pari ad €. 107.954,23

Il 2019 chiude con un risultato economico positivo pari ad €. 18.250,62

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				118.342,78
RISCOSSIONI	(+)	167.743,43	182.232,24	349.975,67
PAGAMENTI	(-)	22.807,59	116.563,32	139.370,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			328.947,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			328.947,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.764,17	195.997,90	198.762,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	181.889,94	246.351,97	428.241,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>99.467,70</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 <sup>(4)</sup>				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>0,00</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>0,00</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>99.467,70</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>				0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	<b>Proventi da tributi</b>				
2	<b>Proventi da fondi perequativi</b>				
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>358.408,00</b>	<b>290.943,39</b>		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	358.408,00	290.943,39		<b>A5c</b>
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				<b>E20c</b>
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>			<b>A1</b>	<b>A1a</b>
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>				
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>				
5	<b>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</b>			<b>A2</b>	<b>A2</b>
6	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>			<b>A3</b>	<b>A3</b>
7	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>			<b>A4</b>	<b>A4</b>
8	<b>Altri ricavi e proventi diversi</b>			<b>A5</b>	<b>A5 a e b</b>
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>358.408,00</b>	<b>290.943,39</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	<b>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</b>	<b>38.062,55</b>	<b>2.439,98</b>	<b>B6</b>	<b>B6</b>
10	<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>299.371,55</b>	<b>197.370,32</b>	<b>B7</b>	<b>B7</b>
11	<b>Utilizzo beni di terzi</b>			<b>B8</b>	<b>B8</b>
12	<b>Trasferimenti e contributi</b>				
a	<i>Trasferimenti correnti</i>				
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	<b>Personale</b>			<b>B9</b>	<b>B9</b>
14	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.476,60</b>	<b>1.429,48</b>	<b>B10</b>	<b>B10</b>
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	2.476,60	1.429,48	<b>B10a</b>	<b>B10a</b>
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>			<b>B10b</b>	<b>B10b</b>
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			<b>B10c</b>	<b>B10c</b>
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>			<b>B10d</b>	<b>B10d</b>
15	<b>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</b>			<b>B11</b>	<b>B11</b>
16	<b>Accantonamenti per rischi</b>			<b>B12</b>	<b>B12</b>
17	<b>Altri accantonamenti</b>			<b>B13</b>	<b>B13</b>
18	<b>Oneri diversi di gestione</b>			<b>B14</b>	<b>B14</b>
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>339.910,70</b>	<b>201.239,78</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>18.497,30</b>	<b>89.703,61</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	<b>Proventi da partecipazioni</b>			<b>C15</b>	<b>C15</b>
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	<b>Altri proventi finanziari</b>			<b>C16</b>	<b>C16</b>
<b>Totale proventi finanziari</b>					
<i>Oneri finanziari</i>					
21	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>413,86</b>		<b>C17</b>	<b>C17</b>
a	<i>Interessi passivi</i>	413,86			
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>413,86</b>			
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>-413,86</b>			

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni			<b>D18</b>	<b>D18</b>
23	Svalutazioni			<b>D19</b>	<b>D19</b>
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>				
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	<b>Proventi straordinari</b>	<b>167,18</b>		<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	167,18			<b>E20b</b>
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				<b>E20c</b>
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>167,18</b>			
25	<b>Oneri straordinari</b>			<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>				<b>E21b</b>
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				<b>E21a</b>
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				<b>E21d</b>
	<b>Totale oneri straordinari</b>				
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>167,18</b>			
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>18.250,62</b>	<b>89.703,61</b>		
26	<b>Imposte (*)</b>			<b>22</b>	<b>22</b>
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>18.250,62</b>	<b>89.703,61</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

## Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>				<b>A</b>	<b>A</b>
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>					
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>				<b>BI</b>	<b>BI</b>
I				<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	8.476,92	5.717,94	<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
5	Avviamento			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
9	Altre				
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>8.476,92</b>	<b>5.717,94</b>		
<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>					
II	1 Beni demaniali				
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture				
1.9	Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni			<b>BII1</b>	<b>BII1</b>
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati				
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari			<b>BII2</b>	<b>BII2</b>
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			<b>BII3</b>	<b>BII3</b>
2.5	Mezzi di trasporto				
2.6	Macchine per ufficio e hardware				
2.7	Mobili e arredi				
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BII5</b>	<b>BII5</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>					
<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>					
IV	1 Partecipazioni in			<b>BIII1</b>	<b>BIII1</b>
a	<i>imprese controllate</i>			<b>BIII1a</b>	<b>BIII1a</b>
b	<i>imprese partecipate</i>			<b>BIII1b</b>	<b>BIII1b</b>
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			<b>BIII2</b>	<b>BIII2</b>
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			<b>BIII2a</b>	<b>BIII2a</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>BIII2b</b>	<b>BIII2b</b>
d	<i>altri soggetti</i>			<b>BIII2c</b>	<b>BIII2d</b>
3	Altri titoli			<b>BIII2d</b>	<b>BIII2d</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>					
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>8.476,92</b>	<b>5.717,94</b>		

## Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>I</b>	<b><u>Rimanenze</u></b>			<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b>Totale rimanenze</b>				
<b>II</b>	<b><u>Crediti (2)</u></b>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>				
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	198.762,07	170.507,60		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	198.762,07	170.507,60		
b	<i>imprese controllate</i>			<b>CII2</b>	<b>CII2</b>
c	<i>imprese partecipate</i>			<b>CII3</b>	<b>CII3</b>
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti			<b>CII1</b>	<b>CII1</b>
4	Altri Crediti			<b>CII5</b>	<b>CII5</b>
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>				
	<b>Totale crediti</b>	<b>198.762,07</b>	<b>170.507,60</b>		
<b>III</b>	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>				
1	Partecipazioni			<b>CIII1,2,3</b>	<b>CIII1,2,3</b>
2	Altri titoli			<b>CIII4,5</b>	<b>CIII5</b>
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>			<b>CIII6</b>	
<b>IV</b>	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>				
1	Conto di tesoreria	328.947,54	118.342,78		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	328.947,54	118.342,78		<b>CIV1a</b>
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			<b>CIV1</b>	<b>CIV1b,c</b>
3	Denaro e valori in cassa			<b>CIV2,3</b>	<b>CIV2,3</b>
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>328.947,54</b>	<b>118.342,78</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>527.709,61</b>	<b>288.850,38</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi			<b>D</b>	<b>D</b>
2	Risconti attivi	9,61		<b>D</b>	<b>D</b>
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>9,61</b>			
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>536.196,14</b>	<b>294.568,32</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

## Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione			AI	AI
II	Riserve	89.703,61			
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	89.703,61		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>			AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	18.250,62	89.703,61	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>107.954,23</b>	<b>89.703,61</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>					
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>					
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>			D5	
2	Debiti verso fornitori	30.789,15	7.757,42	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>				
5	Altri debiti	397.452,76	197.107,29	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	3.848,74	441,32		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>				
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	393.604,02	196.665,97		
<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>		<b>428.241,91</b>	<b>204.864,71</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>					
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>536.196,14</b>	<b>294.568,32</b>		

## Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1) Impegni su esercizi futuri					
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>					

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)